



Bruxelles, 22.8.2014  
COM(2014) 532 final

Proposta di

**DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/012 BE/Ford Genk presentata dal Belgio)**

## RELAZIONE

### CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le norme applicabili ai contributi del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per le domande presentate fino al 31 dicembre 2013 sono stabilite nel regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (il "regolamento FEG")<sup>1</sup>.
2. Il 23 dicembre 2013 il Belgio ha presentato la domanda EGF/2013/012 BE/Ford Genk per ottenere un contributo finanziario del FEG in seguito agli esuberi presso lo stabilimento di montaggio di Ford-Werke GmbH<sup>2</sup>, con sede a Genk ("Ford Genk") e presso 10 fornitori di Ford Genk, in Belgio. La domanda è stata integrata da informazioni aggiuntive fino al 12 giugno 2014.
3. In seguito ad un esame della domanda, la Commissione è giunta alla conclusione che, in conformità alle disposizioni applicabili del regolamento FEG, le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG sono soddisfatte.

### RIASSUNTO DELLA DOMANDA

|   |   |
|---|---|
| Domanda di contributo del FEG                                       | EGF/2013/012 Ford Genk                      |
| Stato membro  | Belgio                                      |
| Data di presentazione della domanda                                 | 23.12.2013                                  |
| Criterio di intervento  | Articolo 2, lettera c), del regolamento FEG |
| Impresa principale  | Ford-Werke GmbH                             |
| Numero di fornitori e produttori a valle                            | 10  |
| Periodo di riferimento  | 1.7.2013-1.11.2013                          |
| Data di inizio dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati | 1.7.2013                                    |
| Numero di esuberi durante il periodo di riferimento                 | 469   |
| Numero di esuberi prima e dopo il periodo di riferimento            | 43  |
| Numero totale di esuberi  | 512   |
| Numero di persone che si prevede beneficeranno delle misure         | 479   |
| Stanziamiento per i servizi personalizzati                          | 1 085 890 EUR                               |
| Stanziamiento per l'attuazione del FEG                              | 56 000 EUR (4,9% del bilancio totale)       |
| Stanziamiento totale  | 1 141 890 EUR                               |
| Contributo finanziario richiesto al FEG                             | 570 945 EUR (50% dello stanziamento totale) |

### ANALISI DELLA DOMANDA

#### Legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione

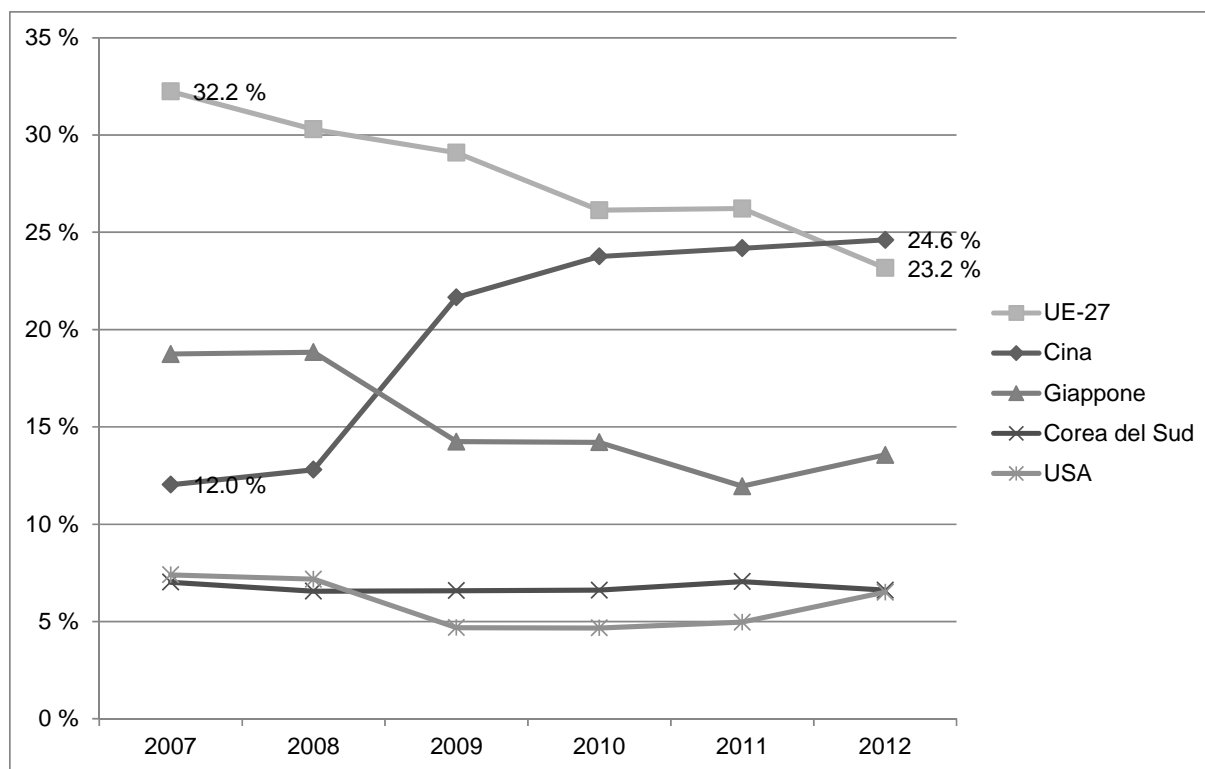
4. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, le autorità belghe sostengono che il settore della produzione di autovetture in cui Ford Genk opera ha subito gravi perturbazioni economiche, in particolare un calo brusco della quota di mercato dell'UE.

<sup>1</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> Ford-Werke GmbH, una controllata di Ford of Europe AG, ha la sua sede legale a Colonia (Germania). Essa gestisce gli impianti di produzione di Ford a Colonia e Sarrelouis (Germania) e a Genk (Belgio).

5. Secondo i dati riportati dalle autorità belghe<sup>3</sup>, come indicato nella figura sottostante, tra il 2007 e il 2012 la produzione di autovetture nell'UE-27 è diminuita, passando da 17,10 milioni di unità a 14,61 milioni di unità (-14,6%; -3,1% di crescita annuale), mentre nello stesso periodo, a livello mondiale, la produzione di autovetture è aumentata, passando da 53,05 milioni di unità a 63,07 milioni di unità (+18,9%; +3,5% di crescita annuale). Ciò ha comportato una diminuzione della quota di mercato dell'UE-27 nella produzione di autovetture a livello mondiale in termini di volume: da 32,2% a 23,2% (- 28,2%; -6,4% di crescita annuale). In confronto, nello stesso periodo la quota di mercato cinese è aumentata passando da 12,0% a 24,6% (+104,6%; +15,4% di crescita annuale), mentre le quote di mercato degli altri principali produttori sono diminuite (Giappone: -27,7% / -6,3% di crescita annuale; Corea del Sud: -5,9% / -1,2% di crescita annuale; USA: -12,0% / -2,5% di crescita annuale) ma, in generale, in misura minore rispetto all'UE-27. Questi dati dimostrano pertanto un rapido calo della quota di mercato dell'UE nel settore della produzione di autovetture a livello mondiale.

#### Quota di mercato nella produzione di autovetture a livello mondiale (volume)



Fonte: OICA

6. La difficile situazione economica del settore della produzione automobilistica nell'UE, dovuta principalmente ad un consistente calo delle vendite di autovetture nuove nell'UE a causa della crisi economica e dei problemi strutturali per eccesso di capacità che devono affrontare alcuni costruttori in vari Stati membri, ha influenzato negativamente la competitività internazionale dell'industria automobilistica dell'UE nel suo complesso. Questi fattori hanno portato vari costruttori di automobili e loro fornitori a chiudere stabilimenti e ad operare ristrutturazioni, che hanno dato luogo a un numero elevato di perdite di posti di lavoro nel settore della produzione automobilistica negli ultimi anni. Ad esempio, tra il 2008 e il 2013 il numero di

<sup>3</sup> Fonte: Organizzazione internazionale dei costruttori di veicoli a motore (OICA).

persone occupate nel settore della produzione automobilistica (NACE Rev. 2, divisione 29: "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi") nell'UE- 27 è diminuito di circa 220 000 unità passando da 3,16 milioni a 2,94 milioni (-7,0%)<sup>4</sup>.

7. L'industria automobilistica è stata oggetto di 17 decisioni sulla mobilitazione del FEG a partire dall'istituzione del fondo nel 2007<sup>5</sup>. In particolare, la diminuzione della quota di mercato dell'UE nella produzione di autovetture è stata menzionata in otto precedenti decisioni FEG<sup>6</sup>.

**Numero di esuberi e conformità ai criteri di cui all'articolo 2, lettera c)**

8. La domanda è basata sui criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento FEG, il quale prevede che, in circostanze eccezionali, una richiesta di contributo possa essere considerata ammissibile anche se i criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettere a) o b), del regolamento FEG, non sono soddisfatti, qualora gli esuberi abbiano un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale.
9. La domanda si riferisce a 469 esuberi durante un periodo di quattro mesi compresi tra il 1° luglio 2013 e il 1° novembre 2013 (246 esuberi presso Ford Genk e 223 esuberi presso otto dei suoi fornitori) e a 43 esuberi successivi a tale periodo, tra il 1° novembre 2013 e il 23 dicembre 2013 (26 esuberi presso Ford Genk e 17 esuberi presso sette dei suoi fornitori), ma che sono imputabili alla stessa procedura di esubero collettivo. Il numero totale di 512 esuberi durante e dopo il periodo di riferimento corrisponde a una prima ondata di esuberi presso Ford Genk e i suoi fornitori<sup>7</sup> e a riduzioni della manodopera dei fornitori di Ford Genk a causa di una riduzione delle attività presso lo stabilimento Ford in vista della chiusura.

| Impresa                      | Numero di esuberi                 |                                |            |
|------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|------------|
|                              | durante il periodo di riferimento | dopo il periodo di riferimento | Totale     |
| Ford Genk (Ford-Werke GmbH)  | 246                               | 26                             | 272        |
| BASF Coatings Services NV    | 1                                 | 0                              | 1          |
| Belplas Industries BVBA      | 0                                 | 1                              | 1          |
| FACIL Europe BVBA            | 9                                 | 0                              | 9          |
| Henkel Industrieservice BVBA | 7                                 | 0                              | 7          |
| IAC Group BVBA               | 46                                | 4                              | 50         |
| Lear Corporation Belgium CVA | 33                                | 5                              | 38         |
| Service Magazijn Limburg NV  | 73                                | 1                              | 74         |
| Syncreon Genk BVBA           | 42                                | 3                              | 45         |
| Transport Service NV         | 0                                 | 2                              | 2          |
| Zender Industrie België NV   | 12                                | 1                              | 13         |
| <b>Totale</b>                | <b>469</b>                        | <b>43</b>                      | <b>512</b> |

<sup>4</sup> Fonte: Eurostat (codice dati online: lfsa\_egan22d).

<sup>5</sup> Cfr. la banca dati del FEG, disponibile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=582>.

<sup>6</sup> Cfr. i progetti di proposte della Commissione sui casi EGF/2007/001 FR/fornitori Peugeot [decisione COM(2007) 415 def. del 12.7.2007], EGF/2007/010 PT/Lisboa-Alentejo [decisione COM(2008) 94 def. del 20.2.2008], EGF/2008/002 ES/Delphi [decisione COM(2008) 547 def. del 9.9.2008], EGF/2008/004 ES/Castilla y León e Aragona [decisione COM(2009) 150 def. del 26.3.2009], EGF/2009/013 DE/Karmann [decisione COM(2010) 7 def. del 22.1.2010], EGF/2012/004 ES/Grupo Santana [decisione COM(2014) 116 final del 5.3.2014], EGF/2012/005 SE/Saab [decisione COM(2012) 622 final del 19.10.2012], EGF/2012/008 IT/De Tomaso automobili [decisione COM(2013) 469 final del 28.6.2013].

<sup>7</sup> Partenze volontarie quale parte del piano sociale concordato tra le parti sociali.

10. Tutti gli esuberi sono stati calcolati a partire dalla data in cui è avvenuto il recesso di fatto dal contratto di lavoro prima della sua scadenza, come previsto all'articolo 2, secondo comma, secondo trattino, del regolamento FEG ("metodo 2").
11. Pertanto la domanda soddisfa in parte i criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento FEG, poiché si riferisce ad esuberi nell'arco di quattro mesi di un'impresa in uno Stato membro, ma deroga a tali criteri per quanto riguarda il numero minimo di esuberi durante il periodo di riferimento, inferiore a 500.
12. Le autorità belghe sostengono che le circostanze eccezionali sono applicabili poiché, sebbene per la prima ondata di esuberi il numero degli stessi nel periodo di riferimento sia inferiore alla soglia dei 500, sono previste altre due ondate di esuberi nel 2014 (circa 650 esuberi presso Ford Genk e suoi fornitori) e alla chiusura dello stabilimento alla fine del 2014 (circa 4 000 esuberi presso Ford Genk e suoi fornitori), sulla base dei quali le autorità belghe possono presentare domande di contributo del FEG. Per quanto riguarda la prima ondata di esuberi, anche se la soglia di 500 esuberi non è soddisfatta, le autorità belghe hanno chiesto di attuare misure specifiche a favore di questo primo gruppo di lavoratori in esubero nel più breve tempo possibile, al fine di aumentare le loro possibilità di trovare un nuovo posto di lavoro e di offrire le stesse possibilità a tutti i lavoratori in esubero. In totale, il numero previsto di esuberi diretti causati dalla chiusura di Ford Genk è molto elevato (circa 4 340 esuberi presso Ford Genk e 2 820 esuberi presso suoi fornitori situati nella stessa area geografica). In base alle analisi cui fanno riferimento le autorità belghe<sup>8</sup>, questi esuberi avranno un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale.

### **Dimostrazione della natura imprevista degli esuberi**

13. Le autorità belghe sostengono che la chiusura dello stabilimento Ford di Genk non poteva essere prevista. Nel settembre 2010 la direzione di Ford e i sindacati che sono rappresentati presso lo stabilimento Ford Genk hanno concluso un accordo sugli impegni di investimento per il periodo 2010-2014 in cui la direzione di Ford ha convenuto di mantenere la produzione di tre modelli di auto (Mondeo, S-MAX e Galaxy) presso lo stabilimento di Genk e di assegnare la produzione dei futuri modelli nello stesso segmento allo stabilimento. La direzione di Ford ha anche convenuto di mantenere la capacità installata a 225 000 unità all'anno e di garantire che non si sarebbero verificati esuberi collettivi presso Ford Genk per tutta la durata dell'accordo; a fronte di tali impegni, i sindacati hanno concordato riduzioni dei costi del personale<sup>9</sup>. Secondo le autorità belghe, nel settembre 2012 la direzione di Ford ha respinto le affermazioni relative alla chiusura dello stabilimento e ha confermato la produzione prevista della nuova generazione del modello Mondeo presso lo stabilimento di Genk a partire da ottobre 2013. Tuttavia nell'ottobre 2012 Ford ha annunciato la sua intenzione di chiudere lo stabilimento di Genk alla fine del 2014 e di assegnare la produzione dei nuovi modelli di auto ad altri stabilimenti nell'UE<sup>10</sup>.

### **Identificazione dei lavoratori interessati**

---

<sup>8</sup> Cfr. i paragrafi 0-26.

<sup>9</sup> Cfr. l'annuncio pubblicato sulla stampa, disponibile all'indirizzo:  
<https://media.ford.com/content/fordmedia/fna/us/en/news/2010/11/30/ford-genk-agreement-shows-confidence-and-commitment-to-flanders-.html>.

<sup>10</sup> Cfr. l'annuncio pubblicato sulla stampa, disponibile all'indirizzo:  
<https://media.ford.com/content/fordmedia/fna/us/en/news/2012/10/24/ford-plans-to-restructure-european-manufacturing-operations.html>.

14. Le autorità belghe stimano che 479 dei 512 lavoratori collocati in esubero durante la prima ondata di esuberi (ossia i lavoratori interessati) parteciperanno alle misure cofinanziate dal FEG<sup>11</sup>.
15. La ripartizione dei lavoratori interessati per sesso, cittadinanza e gruppo di età è la seguente:

| Categoria      |                               | Numero di lavoratori interessati |
|----------------|-------------------------------|----------------------------------|
| Sesso:         | Uomini                        | 401                              |
|                | Donne                         | 78                               |
| Cittadinanza:  | Cittadini UE                  | 479                              |
|                | Cittadini di paesi terzi      | 0                                |
| Gruppo di età: | età compresa tra 15 e 24 anni | 3                                |
|                | età compresa tra 25 e 54 anni | 470                              |
|                | età compresa tra 55 e 64 anni | 6                                |
|                | Oltre 64 anni                 | 0                                |

16. Sette di loro soffrono da molto tempo di un problema di salute o di disabilità.
17. La ripartizione per categoria professionale<sup>12</sup> dei lavoratori interessati è la seguente:

| Gruppo principale ISCO-08                                    | Numero di lavoratori interessati |
|--|----------------------------------|
| 1 Dirigenti  | 0                                |
| 2 Professioni intellettuali e scientifiche                   | 39                               |
| 3 Professioni tecniche intermedie                            | 59                               |
| 4 Impiegati di ufficio                                       | 3                                |
| 5 Professioni nelle attività commerciali e nei servizi       | 0                                |
| 7 Artigiani e operai specializzati                           | 39                               |
| 8 Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio | 253                              |
| 9 Professioni non qualificate                                | 4                                |
| Sconosciuto/non disponibile                                  | 82                               |

18. In conformità all'articolo 7 del regolamento FEG, le autorità belghe hanno confermato che i principi di parità di trattamento e di non discriminazione saranno rispettati nell'accesso alle misure proposte e nella loro attuazione.

### **Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati**

<sup>11</sup> Conformemente all'articolo 3 *bis*, lettera b), del regolamento FEG, nei casi in cui una domanda presentata ai sensi dell'articolo 2, lettera c), del regolamento FEG non soddisfi i criteri di cui all'articolo 2, lettera a), i lavoratori collocati in esubero dopo il periodo di riferimento possono rientrare nel gruppo dei lavoratori interessati, a condizione che gli esuberi siano intervenuti dopo l'avviso generale degli esuberi previsti e che possa essere stabilito un chiaro nesso causale con l'evento che è all'origine degli esuberi durante il periodo di riferimento. Poiché tali condizioni sono soddisfatte, i 43 lavoratori collocati in esubero dopo il periodo di riferimento possono quindi beneficiare delle misure cofinanziate dal FEG.

<sup>12</sup> Gruppi principali della classificazione internazionale tipo delle professioni (ISCO-08).

19. Gli esuberi presso Ford Genk e i suoi fornitori incidono prevalentemente sulla provincia del Limburgo, nella Regione fiamminga, nel nord-est del Belgio. La provincia del Limburgo è un bacino carbonifero in cui l'occupazione è dipendente in larga misura dall'industria tradizionale. Secondo le autorità belghe, rispetto alla media fiamminga la provincia del Limburgo è caratterizzata da un elevato livello di disoccupazione, da livelli inferiori di qualifiche e di competenze e da un'erogazione di servizi di istruzione meno sviluppata. Inoltre le imprese nella provincia del Limburgo sembrano essere generalmente meno innovative e disporre di un minor grado di internazionalizzazione rispetto alla media fiamminga (in termini di quota delle esportazioni e di livello degli investimenti esteri in entrata) e anche il numero di start-up è relativamente basso. Secondo le autorità belghe la provincia del Limburgo è inoltre relativamente di difficile accesso a causa dello scarso sviluppo infrastrutturale.
20. L'autorità competente per la domanda di contributo del FEG è l'Agenzia del Fondo sociale europeo (FSE) delle Fiandre. I principali organismi responsabili dell'attuazione delle misure cofinanziate dal FEG sono il Servizio fiammingo per l'occupazione e la formazione professionale (VDAB) e l'Istituto nazionale per l'occupazione (RVA).
21. Tra le organizzazioni che partecipano al coordinamento e all'attuazione generali delle misure proposte figurano:
- il governo fiammingo (ministro-presidente, ministro del Lavoro);
  - la provincia del Limburgo;
  - i sindacati (ABVV, ACV, ACLVB);
  - il Comitato consultivo socioeconomico regionale (RESOC) e il Consiglio socioeconomico della regione del Limburgo (SERR Limburg);
  - il Fondo per l'occupazione e la formazione per l'industria della lavorazione dei metalli del Limburgo (FTML) e l'Istituto per la formazione dei dipendenti dell'industria della lavorazione dei metalli del Limburgo (LIMOB);
  - la piattaforma "Nuovo Limburgo imprenditoriale" (che riunisce la Federazione della tecnologia industriale, l'Unione degli agricoltori fiamminghi, la Confederazione dei costruttori del Limburgo, l'Unione fiamminga dei datori di lavoro autonomi del Limburgo, la Lega dei datori di lavoro cristiani del Limburgo e la Camera di commercio e dell'industria del Limburgo).
22. Il governo fiammingo ha inoltre istituito un'apposita task force che riunisce tutti gli stakeholder (parti sociali, raggruppamenti dei datori di lavoro, enti regionali e locali, associazioni di categoria, ecc.). I servizi della Commissione sono stati coinvolti nei lavori della task force.

#### **Impatto previsto degli esuberi sull'occupazione locale, regionale o nazionale**

23. Ford Genk è il principale datore di lavoro nella provincia del Limburgo, giacché impiega l'1,7% del totale delle persone occupate. L'azienda realizzava inoltre il 10% del fatturato totale delle 500 maggiori aziende del Limburgo.

24. Secondo uno studio citato dalle autorità belghe<sup>13</sup>, per ogni 100 posti di lavoro che si prevede andranno persi presso Ford Genk, si verificherebbe una perdita di 65 posti di lavoro presso i suoi fornitori diretti e indiretti delle province del Limburgo e di altri 72 posti di lavoro presso i fornitori stabiliti altrove nella regione delle Fiandre. In termini di numero di persone occupate, come indicato nella tabella sottostante, ciò significherebbe che i 4 340 posti di lavoro diretti che si prevede andranno persi a causa della chiusura dello stabilimento Ford Genk sarebbero seguiti da un'ulteriore perdita di circa 2 820 posti di lavoro presso i fornitori situati nel Limburgo e di 3 110 posti di lavoro presso i fornitori stabiliti altrove nella regione fiamminga, portando così il numero complessivo di perdite di posti di lavoro nella regione delle Fiandre a circa 10 270 (moltiplicatore dei posti di lavoro pari a 2,4). Inoltre si prevede che la riduzione del potere d'acquisto (spesa per consumi) causi una perdita di circa 1 040 posti di lavoro nel Limburgo e di 450 posti di lavoro nel resto della regione fiamminga, portando così il numero complessivo di perdite di posti di lavoro nella regione fiamminga a circa 11 760 posti di lavoro (moltiplicatore dei posti di lavoro pari a 2,7).

| Tipo di effetto sull'occupazione   | Numero stimato di perdite di posti di lavoro |
|--|--|
| Perdite dirette di posti di lavoro (presso Ford Genk)                                      | 4 340  |
| Perdite indirette di posti di lavoro (presso i fornitori nel Limburgo)                     | 2 820  |
| Perdite indirette di posti lavoro (presso fornitori nel resto della regione delle Fiandre) | 3 110  |
| Perdite indotte di posti di lavoro (nel Limburgo)  | 1 040  |
| Perdite indotte di posti lavoro (nel resto della regione delle Fiandre)                    | 450  |
| Totale   | 11 760                                       |

25. Nel complesso, pertanto, circa 8 200 posti di lavoro potrebbero andare persi nella provincia del Limburgo, il che potrebbe comportare un aumento del tasso di disoccupazione nel Limburgo compreso tra 1,8 e 2 punti percentuali (ossia un aumento compreso tra il 26,5% e il 29,4% del tasso di disoccupazione regionale, che passerebbe dal 6,8% al 7,9%, solo per le perdite dirette di posti di lavoro presso Ford Genk, o all'8,6% se si includono le perdite indirette di posti di lavoro presso i suoi fornitori, o all'8,8% se si includono le perdite indotte di posti di lavoro).
26. Più in generale, si prevede che la chiusura di Ford Genk provochi inoltre una riduzione del benessere economico compresa tra il 2,6% e il 2,9% (a causa della riduzione della produzione e del potere d'acquisto) e una riduzione del 10,9% della crescita della produttività del lavoro (in termini di valore aggiunto).

### **Servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi stimati**

27. Solo alcune delle misure che fanno parte delle azioni che saranno attuate dalle autorità belghe a sostegno dei lavoratori collocati in esubero a causa della chiusura dello stabilimento Ford Genk saranno cofinanziate dal FEG. Le misure obbligatorie in base alle procedure di esubero collettivo in Belgio<sup>14</sup>, nonché le misure

<sup>13</sup> Peeters, L., Vancauteran, M., *Studie van de economische impact van de sluiting van Ford Genk*, Universiteit Hasselt, novembre 2013, disponibile al seguente indirizzo: <http://www.uhasselt.be/documents/kizok/impactstudie.pdf>.

<sup>14</sup> Nell'ambito degli obblighi giuridici dei datori di lavoro che effettuano esuberi collettivi, Ford Genk e i suoi fornitori hanno dovuto istituire un centro per l'occupazione (*tewerkstellingscel*) che fornirà servizi



complementari finanziate con altri mezzi rispetto al FEG<sup>15</sup>, non rientrano pertanto nella presente domanda di contributo del FEG. L'insieme delle misure (misure obbligatorie, misure complementari, misure del FEG) è gestito dal VDAB.

28. I servizi personalizzati prestati ai lavoratori collocati in esubero come parte degli interventi che saranno cofinanziati dal FEG per la prima ondata di esuberi<sup>16</sup> consistono nelle seguenti misure (raggruppate per categoria):

(1) Assistenza alla ricerca di un impiego:

- Responsabile (*Key Account Manager*): come parte dell'iniziativa "Jobs voor Limburg", un *Account Manager* presso il VDAB assicurerà il coordinamento delle offerte di lavoro ricevute dalle imprese che hanno manifestato interesse all'assunzione di lavoratori collocati in esubero da Ford Genk o dai suoi fornitori, e lancerà iniziative volte a sostenere quest'attività (ad esempio, la gestione del servizio di contatto via e-mail specifico).
- Consulente di intervento sociale (*Social Intervention Advisor*, SIA): i consulenti di intervento sociale presso il VDAB offriranno le seguenti attività a tutti i lavoratori interessati: i) sessione informativa prima del licenziamento (assistenza iniziale offerta dai centri per l'occupazione, compilazione di un file amministrativo di base per la pre-registrazione nel sistema di collocamento, informazioni sui diritti e gli obblighi a norma delle misure generali nel quadro del programma di esubero, consulenza in materia di ricollocamento, ecc.); ii) sessione informativa successivamente al licenziamento (organizzata con l'RVA) sui diritti e gli obblighi delle persone in cerca di un impiego, le indennità di disoccupazione, i servizi di assistenza e di sostegno disponibili, le opportunità formative, ecc.; iii) colloqui individuali con i lavoratori collocati in esubero e presentazione dei servizi del VDAB in base alle necessità di ciascun lavoratore; iv) funzione di *help desk*.
- *Informazioni sulle possibilità di istruzione e formazione professionale*: i potenziali datori di lavoro offriranno sessioni informative di gruppo presso il luogo di lavoro (stabilimento Ford Genk, prima o dopo i turni) a tutti i lavoratori interessati; tirocini di breve periodo hanno avuto luogo presso l'operatore di rete ferroviaria Infrabel tra il luglio 2013 e l'autunno 2013 (80 lavoratori interessati).
- *Servizio di orientamento professionale attivo*: lo staff del VDAB presterà i seguenti servizi a circa 150 lavoratori interessati: i) ricerca di offerte di lavoro;

---

di ricollocamento ai lavoratori collocati in esubero (assistenza nella ricerca di impiego e orientamento professionale, attivazione dell'indennità equivalente a tre o sei mesi di stipendio, riduzione dei contributi di sicurezza sociale per il lavoratore e il datore di lavoro, qualora il lavoratore trovi un impiego con un nuovo datore di lavoro, rimborso parziale dei costi di ricollocamento per il datore di lavoro responsabile dei licenziamenti). I centri per l'occupazione riuniscono i datori di lavoro e i sindacati; le loro attività sono attuate dal VDAB (alcune attività sono esternalizzate a organismi di ricollocamento).

<sup>15</sup> Tali misure comprendono la creazione e la gestione del sito web "Werkpuntlimburg" (<http://herstructureringenlimburg.vdab.be>), l'organizzazione di fiere del lavoro, la formazione con finanziamento misto (VDAB/Provincia del Limburgo), corsi di formazione in collaborazione con i fondi di formazione settoriali (ad esempio, FTML, LIMOD), un insieme di misure specifiche per i giovani e il sostegno a favore dell'imprenditorialità e della creazione di attività in proprio.

<sup>16</sup> Solo i costi relativi alle misure che riguardano la prima ondata di esuberi (479 lavoratori interessati) sono stati inclusi nella presente domanda di contributo del FEG. I lavoratori coinvolti nelle seguenti ondate di esuberi possono essere inclusi in eventuali successive domande di contributo del FEG.

ii) contatti con potenziali datori di lavoro; iii) organizzazione di visite alle imprese; iv) elaborazione di altre misure di promozione; v) consulenza individuale alle persone che trovano un impiego (tre mesi).

(2) Formazione e riqualificazione:

- *Corsi di formazione professionale*: il VDAB offrirà corsi di formazione professionale in settori che corrispondono alle esigenze dei lavoratori interessati, individuati nel corso di attività di informazione, orientamento e consulenza professionale. I corsi di formazione saranno erogati internamente dal VDAB o appaltati a fornitori esterni di formazione mediante una procedura di gara. I corsi di formazione professionale saranno forniti a circa 100-110 lavoratori interessati. Inoltre, circa 30 lavoratori interessati parteciperanno a tirocini di durata compresa tra qualche giorno e alcune settimane; ogni tirocinio sarà monitorato da un *tutor* nell'impresa presso cui è effettuato e in seguito da un *coach* proveniente dal VDAB o dal fornitore esterno.
- *Occupazione attraverso formazione professionale individuale*: nell'ambito di un programma generale gestito dal VDAB (*individuele beroepsopleiding* — IBO) le imprese offriranno corsi di formazione individuali sul luogo di lavoro della durata da uno a sei mesi (erogati da o sotto la supervisione di un *tutor*) a circa 75 lavoratori interessati. Alla fine del corso di formazione sul posto di lavoro, l'impresa deve offrire al partecipante un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.
- *Formazione per presentare una domanda di lavoro*: gli appaltatori esterni offriranno formazioni sulle competenze nella ricerca di un impiego a circa 75 lavoratori interessati sotto forma di seminari collettivi (esercizi di gruppo, simulazioni, ecc.) con un'attenzione particolare a gruppi quali i non madrelingua olandesi o le persone meno giovani in cerca di lavoro; le domande di lavoro e il loro esito saranno seguite da un *coach*.

29. Queste misure costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento FEG.

30. Il costo complessivo delle misure è stimato in 1 141 890 EUR e comprende le spese per i servizi personalizzati pari a 1 085 890 EUR e le spese di attuazione del FEG (attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, attività di controllo) pari a 56 000 EUR (il 4,9% del costo complessivo). Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 570 945 EUR (il 50% del costo complessivo).

| Misure  | Numero stimato di lavoratori interessati | Costo stimato per lavoratore interessato (EUR)* | Costo complessivo (FEG e cofinanziamento nazionale) (EUR)* |
|---|--|---|--|
| Servizi personalizzati:   |  |   |  |
| 1) Assistenza alla ricerca di un impiego:                                       |  |   |  |
| – Responsabile ( <i>Key Account Manager</i> ):                                  | 479                                      | 47  | 22 400   |
| – Consulente di intervento sociale ( <i>Social Intervention Advisor, SIA</i> ): | 479                                      | 184   | 88 000   |
| – Informazioni sulle possibilità di istruzione e formazione professionale       | 479                                      | 4   | 1 900  |
| – Servizio di orientamento professionale attivo:                                | 150                                      | 1 000   | 150 000  |

|   |        |      |           |
|---|--------|------|-----------|
| 2) Formazione e riqualificazione:                             |        |      |           |
| – Corsi di formazione professionale                           | 30-110 | n.d. | 718 094   |
| – Occupazione attraverso formazione professionale individuale | 75     | 470  | 35 272    |
| – Formazione per presentare una domanda di lavoro             | 75     | 936  | 70 224    |
| Totale parziale:  | –      | –    | 1 085 890 |
| Spesa per l'attuazione del FEG:                               |        |      |           |
| 1. Attività di preparazione                                   | –      | –    | 0         |
| 2. Gestione   | –      | –    | 40 000    |
| 3. Informazione e pubblicità                                  | –      | –    | 6 000     |
| 4. Attività di controllo                                      | –      | –    | 10 000    |
| Totale parziale:  | –      | –    | 56 000    |
| Costo complessivo:  | –      | –    | 1 141 890 |
| Contributo del FEG (50% del costo complessivo)                | –      | –    | 570 945   |

\*Cifre arrotondate.

31. Le autorità belghe hanno confermato che le misure sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali e che sono in atto apposite misure per evitare un doppio finanziamento.

#### **Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati**

32. Le autorità belghe hanno iniziato a fornire i servizi personalizzati ai lavoratori interessati il 1° luglio 2013. La spesa per queste misure è pertanto ammissibile a un contributo finanziario del FEG a decorrere da tale data.

#### **Procedure per la consultazione delle parti sociali**

33. Il VDAB ha informato le parti sociali rappresentate nel SERR Limburg degli obiettivi e delle misure proposte nella domanda di contributo del FEG. I rappresentanti di ciascuna delle parti sociali rappresentate nel SERR Limburg partecipano ad un comitato di monitoraggio appositamente istituito per la domanda di contributo del FEG. Inoltre la domanda di contributo del FEG è stata discussa con le parti sociali nel quadro delle relazioni periodiche sull'attuazione del piano d'azione strategico per il Limburgo (*Strategisch Actieplan Limburg in het Kwadraat – SALK*), che è stato elaborato per gestire l'impatto della chiusura dell'impianto Ford Genk sulla regione.
34. Le autorità belghe hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

#### **Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi**

35. Le autorità belghe hanno confermato che:
- il contributo finanziario del FEG non sostituirà le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
  - le misure previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non sono utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
  - le misure non riceveranno sostegno finanziario da altri strumenti finanziari o fondi dell'Unione.

#### **Sistemi di gestione e di controllo**

36. La domanda contiene una descrizione dettagliata del sistema di gestione e di controllo, che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. Il contributo finanziario del FEG sarà gestito e controllato dagli stessi organismi competenti per il FSE. Un'entità all'interno dell'Agenzia FSE delle Fiandre fungerà da autorità di gestione e un'altra entità separata all'interno della stessa Agenzia fungerà da autorità di certificazione.

### **Finanziamento**

37. L'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020<sup>17</sup>, consente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) oltre i limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario senza eccedere il massimale annuo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
38. In considerazione dell'importo massimo di un contributo finanziario del FEG e del margine previsto per la riassegnazione degli stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale del contributo richiesto (570 945 EUR), che rappresenta il 50% del costo complessivo delle misure.
39. La decisione proposta di mobilitazione del FEG è presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, come previsto al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>18</sup>.
40. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2014 gli specifici stanziamenti d'impegno, conformemente al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013.

### **Fonte degli stanziamenti di pagamento**

41. Nel bilancio 2014 saranno utilizzati gli stanziamenti della linea di bilancio del FEG per finanziare l'importo di 570 945 EUR.

---

<sup>17</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

<sup>18</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

**DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/012 BE/Ford Genk presentata dal Belgio)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>19</sup>, in particolare il punto 13,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>20</sup>, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea<sup>21</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (prezzi del 2011), come previsto all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020<sup>22</sup>.
- (3) Il 23 dicembre 2013 il Belgio ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti dell'impresa Ford-Werke GmbH e di dieci suoi fornitori, integrandola con informazioni complementari fino al 12 giugno 2014. La domanda risulta conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone pertanto di mobilitare un importo pari a 570 945 EUR.
- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dal Belgio,

---

<sup>19</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

<sup>20</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>21</sup> GU C [...] del [...], pag. [...].

<sup>22</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2014, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 570 945 EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento.

*Articolo 2*

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*